

# **LAMEZIAEUROPA SPA**

**APPUNTO DI LAVORO  
LAMEZIAEUROPA SPA  
PER INCONTRO 1 AGOSTO 2016  
PROMOSSO DALLA  
DIOCESI DI LAMEZIA TERME  
PER LA COSTITUZIONE DI UN PATTO  
RELAZIONALE**

**IL LAVORO AL CENTRO**

# LAMEZIAEUROPA SPA

## INCONTRO PRESSO ASICAT CON I CANDIDATI SINDACO 7 MAGGIO 2015

### VISIONE DI SVILUPPO E PROPOSTE DI LAVORO DELLA LAMEZIAEUROPA SPA

Lameziaeuropa richiede un impegno a tutti i candidati sindaco per lavorare insieme, in un momento di grave e perdurante crisi economica, occupazionale e sociale, su un progetto unitario e condiviso di governo e sviluppo della città di Lamezia Terme e dell'area urbana lametina per farla ripartire e costruire nuove opportunità di lavoro per i nostri giovani e di sviluppo per le nostre imprese.

**Puntare concretamente sull'Area Industriale di Lamezia Terme quale Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale, in stretta correlazione con l'area portuale di Gioia Tauro e con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, da promuovere quale Progetto Integrato di Sviluppo Regionale nell'ambito della Cabina di Regia per la Calabria attivata dal Governo Nazionale.**

**Valorizzare e rilanciare le Mission Istituzionali delle società partecipate dal Comune di Lamezia Terme quali Lamezia Multiservizi, Sacal, Lameziaeuropa Agenzia di Sviluppo Locale, Consorzio Industriale, per un loro efficace utilizzo quali Enti strumentali del Comune per la gestione di servizi e di aree di sviluppo produttivo e la promozione di nuove opportunità occupazionali, di crescita e sviluppo locale.**

### LA NOSTRA VISION DI SVILUPPO

**Lamezia protagonista** della strategia di sviluppo e crescita della Calabria e dell'area Vasta in forte raccordo istituzionale con Governo Nazionale, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro

**Lamezia Città Comprensorio Motore dello sviluppo locale** attraverso il rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo: 21 Comuni del comprensorio Lametino, Unioni dei Comuni, Rappresentanti Istituzionali, Enti sovracomunali, Forze sociali, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, Camera di Commercio, Diocesi, Società partecipate del Comune di Lamezia Terme

**rivivere e attualizzare lo spirito della fattiva politica di concertazione sperimentato nel periodo 1995 – 2000 che ha portato alla realizzazione dei Patti Territoriali, alla nascita della Lamezia Multiservizi e della società oggi Lameziaeuropa, all'acquisizione delle Aree ex Sir.**

**Lamezia delle nuove opportunità** per le imprese, il commercio, le Terme, l'area Industriale, Contrada Rotoli, l'Aeroporto, il Turismo, i Grandi Eventi

**Lamezia città Smart** nuovi servizi, start up, innovazione tecnologica, coworking, Task Force per utilizzo mirato fondi regionali, nazionali ed europei, green e blu economy

**Lamezia Polo di Innovazione** Istituzionale, di sviluppo Multisetoriale, di Attrazione, al servizio della Calabria

**DIAMO VALORE A CIO' CHE ABBIAMO attraverso un progetto di sviluppo integrato che metta insieme AEROPORTO, AREA INDUSTRIALE, PIANA AGRICOLA, TERME, BENI STORICI, ARTISTICI E CULTURALI.**

**Lamezia da Città baricentrica a Polo regionale della Logistica Intermodale** potenziamento aeroporto anche per servizio merci, realizzazione nuova aerostazione, collegamento diretto Aeroporto con stazione ferroviaria sulla base di quanto già indicato dal Presidente Oliverio come scelta prioritaria all'interno del Piano Regionale dei Trasporti, collegamento con area di Germaneto e Cittadella Regionale, Università, Policlinico attraverso la linea metropolitana di superficie con riattivazione della linea ferroviaria esistente e riutilizzo funzionale stazioni di Nicastro e Sambiasse, **messa in sicurezza statale 18 tratto area industriale – Curinga, svincolo autostradale di accesso diretto area industriale e piattaforma logistica Asicat.**

**Lamezia da città delle Terme a Città Termale** non solo quindi terme curative legate al sistema sanitario regionale, con tutte le conseguenze negative che ad oggi ciò comporta, ma realizzazione di un Parco Termale Naturale ( tipo giardini termali all'aperto di Ischia ) con attrezzature e percorsi per il benessere in stretta connessione con la valorizzazione dell'Anfiteatro del Parco Mitoio. Possibilità di coinvolgimento finanziario di partner privati nazionali ed internazionali in partnership con la società concessionaria delle Terme di Caronte.

**Lamezia da Città della Fiera a Polo Fieristico Regionale aperto al Mediterraneo** attraverso la **realizzazione nell'area industriale del Polo Fieristico Regionale** previsto dalla regione nel POR 2014 – 2020 in stretta connessione con la struttura convegnistica e congressuale già presente nel Centro Agroalimentare di proprietà regionale, la struttura **Agriexpo'** finanziata con il Patto Agrolametino, **l'area attrezzata all'aperto Grandi Eventi** promossa da Lameziaeuropa ed Asicat per ospitare concerti ed eventi a livello regionale ed extraregionale, il **progetto Waterfront di valorizzazione della fascia costiera compresa tra l'ex pontile Sir da bonificare o abbattere ed il Fiume Amato da bonificare con appositi interventi alla foce per evitare gli attuali sversamenti a mare di materiali e altro.**

**Lamezia da Città della PIANA a Distretto Agroalimentare di Qualità** puntare sulla nostra consolidata ed apprezzata vocazione agricola per costruire nuove opportunità di sviluppo per il territorio ed aprirsi a nuovi mercati per favorire la crescita delle nostre imprese agricole in stretta integrazione con lo sviluppo turistico da perseguire. Entro il 31 dicembre 2015 attivazione del **Distretto Agroalimentare di Qualità del Lametino** e costituzione della società di distretto per la partecipazione concreta alla programmazione del PSR 2014 – 2020 in stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali agricole e le cooperative di produttori già operanti sul territorio ed in maniera integrata con il Distretto Rurale del Reventino promosso dal GAL Reventino. Attivazione ed eventuale definizione di una nuova mission funzionale del **Mercato Ortofrutticolo** all'ingrosso realizzato da alcuni anni a contrada Rotoli con i fondi del Patto Agrolametino e comunali ed allo stato ancora chiuso ed oggetto di atti vandalici. Spazio da utilizzare anche quale sede del Distretto e per lo stoccaggio e la vendita diretta ed attraverso piattaforme tecnologiche E Commerce sui mercati nazionali ed internazionali dei prodotti tipici del Distretto Agroalimentare di Qualità del territorio lametino. Rilancio del ruolo e della partecipazione di Lamezia nelle associazioni nazionali Città dell'Olio e Città del Vino, rilancio e nuovo riposizionamento sul mercato della Fiera Agricola di Sambiasse, valorizzazione della presenza in città di una delle due sedi dell'Enoteca Regionale istituita dalla Regione Calabria ed ancora

non attiva, apertura al mondo delle imprese agricole e delle scuole superiori lametine delle attività di ricerca della Fondazione Terina e del Polo Agroalimentare regionale di qualità presenti presso la struttura del Centro Agroalimentare, sviluppo delle fattorie didattiche, mercati a km zero, agricoltura sociale.

Nell'ambito della valorizzazione turistica del territorio lametino Lameziaeuropa propone la realizzazione del progetto **"LAMETINO IN TOUR"** per la valorizzazione, conoscenza e promozione del territorio lametino attraverso la definizione di pacchetti completi e percorsi turistici, enogastronomici, culturali e legati alle tradizioni popolari, visite dei beni artistici, paesaggistici, storici, fruizione di eventi e feste locali, visite in aziende, delle varie aree territoriali del lametino da finanziare in collaborazione con la Provincia di Catanzaro e la Regione Calabria nell'ambito del Programma Area Vasta con risorse comunitarie del POR 2014 – 2020 per un importo triennale pari complessivamente a **2 milioni di euro** così suddiviso:

- Acquisto, con unica stazione appaltante, di 5 Mini Pulmann Turistici da 20 posti cadauno da dare in gestione alla Lamezia Multiservizi, alle 2 Unioni dei Comuni presenti nel comprensorio lametino, al Gal Reventino, alla Lameziaeuropa/Sacal. Budget 500 mila euro per acquisto mezzi e contributi triennali per la gestione decrescenti fino all'autofinanziamento con premialità per i soggetti più attivi.
- 25 Vaucher da utilizzare come "servizio civile" per giovani esperti nella promozione turistica e culturale, guide turistiche, giovani laureati in valorizzazione dei beni artistici, storici, paesaggistici, associazioni culturali o archeologiche, pro loco. Budget 500 mila euro ( 20 mila euro cadauno ) per 3 anni a scalare fino all'autofinanziamento con premialità per i soggetti più attivi.
- Interventi mirati per rendere fruibili beni artistici, naturalistici, storici, culturali presenti nei 21 Comuni del comprensorio lametino protagonisti del progetto LAMETINO IN TOUR. Budget 1 milione di euro

## **PROPOSTE OPERATIVE PER IL RILANCIO DELL'AREA INDUSTRIALE**

Costituzione entro il 30 giugno 2015 di un **Tavolo Istituzionale permanente** per la definizione di nuove politiche di governance e strumenti di intervento finalizzati alla concreta **valorizzazione dell'area industriale di Lamezia Terme** quale asset territoriale strategico su cui programmare lo sviluppo dell'Area Centrale della Calabria nell'ambito del progetto di **Area Vasta Catanzaro/Lamezia** da definire insieme agli Enti Locali ed alla Regione Calabria. Ciò per la sua connotazione sovraterritoriale e per garantire coerenza ed una logica unitaria al nuovo processo di sviluppo omogeneo dell'area centrale della Calabria finalizzato ad attrarre nuovi investimenti e risorse ed a qualificare e potenziare i servizi per le imprese ed i cittadini mediante la valorizzazione delle importanti potenzialità esistenti e delle diverse vocazioni territoriali, in stretta correlazione con l'area portuale di Gioia Tauro e con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme. In tale ottica si opererà insieme alla Regione Calabria per la definizione di un **Progetto Integrato di Sviluppo Regionale** nell'ambito della Cabina di Regia per la Calabria attivata dal Governo Nazionale e della **nuova Programmazione Comunitaria 2014 – 2020**.

***A livello regionale vi è la necessità di compiere scelte strategiche, in termini di priorità d'interventi ed allocazione di finanza dedicata, di medio e lungo periodo finalizzate a valorizzare concretamente il ruolo di Lamezia quale area di attrazione per lo sviluppo della Calabria nell'ambito di un progetto unitario di crescita regionale basato sulle vocazioni dei vari sistemi territoriali e degli asset infrastrutturali e cluster produttivi già presenti. Vi è quindi la necessità indifferibile di un impegno da parte delle istituzioni regionali e locali per un concreto rilancio delle politiche di sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme anche in***

*considerazione del fatto che l'unico strumento di supporto finanziario attivato sull'area è legato all'Accordo di Programma Quadro del 2002 e che gli interventi previsti a valere sulla Programmazione Comunitaria 2007 – 2013 quali il Parco d'Imprese Area ex Sir con un finanziamento previsto per circa 20 milioni di euro non sono mai stati attivati.*

A tal fine vanno stanziati adeguati finanziamenti a valere su un **nuovo Accordo di Programma Quadro** o sui Fondi PAC del Piano di Azione e Coesione gestiti anche attraverso Fincalabra spa, azionista al 20% della società, e/o sulla **nuova Programmazione Comunitaria 2014 – 2020** finalizzati a rendere più competitiva l'area ed a raggiungere i seguenti obiettivi: messa in sicurezza del patrimonio societario attraverso un finanziamento oneroso o l'acquisizione da parte di Fincalabra Spa delle aree di proprietà Lameziaeuropa; completamento infrastrutturale dell'area per la sua trasformazione in APEA Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata; realizzazione dello svincolo autostradale di accesso diretto all'area dalla Sa/RC; sperimentazione della **NO TAX AREA** per il periodo 2016 – 2020, con azzeramento degli oneri per le imprese di carattere regionale e locale, per sostenere concretamente in questa fase di perdurante crisi le 100 aziende insediate ed operative nell'area e per attrarre nuovi investimenti anche esterni; superamento dell'anacronistico vincolo paesaggistico della Sovrintendenza regionale ai beni storici e culturali ancora gravante sull'intera area industriale di Lamezia Terme; accompagnamento istituzionale del progetto di sviluppo Lamezia Waterfront e cofinanziamento regionale mirato alla definizione di un Contratto di Sviluppo nel settore turistico ed all'avvio del progetto attraverso la realizzazione dell'avanporto e delle necessarie infrastrutture di servizio per il porto turistico; realizzazione del Polo Fieristico Regionale all'interno dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme sulla base di quanto già previsto dal POR 2014 – 2020 e di un'area attrezzata Grandi Eventi; interventi infrastrutturali non più rinviabili e già previsti dall'Asicat quali il completamento della infrastrutturazione di base dell'area industriale e nuove reti elettriche, energetiche e per la banda larga, la piastra logistica intermodale, le nuove bretelle stradali di collegamento tra la zona nord e la zona sud dell'area industriale e la SS.18, l'allargamento della SS.18 nella zona prospiciente l'area industriale, il riefficientamento e la messa in esercizio del cavalcavia esistente e mai attivato, la bonifica del pontile ex Sir in forte stato di degrado ed abbandono con gravi rischi per la sicurezza, la definizione di nuove ed innovative modalità per la gestione delle aree industriali centrate sulla partecipazione diretta delle imprese nella gestione delle infrastrutture e dei servizi.

Verifica immediata possibilità di Avvio del **Polo Protesi Inail** all'interno del Centro Agroalimentare in collaborazione con ASP Catanzaro e Regione Calabria

## **LAMEZIAEUROPA SPA**

### **COMPANY PROFILE E SINTESI ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' NEL CORSO DEGLI ANNI**

Lameziaeuropa è una Spa a maggioranza prevalentemente pubblica, con un capitale sociale di 3,5 milioni di euro interamente versato, una compagine societaria costituita da 26 Soci tutti Soggetti Promotori del Patto Territoriale Lametino ed i cui azionisti di riferimento sono il Comune di Lamezia Terme 28,52%, la Regione Calabria attraverso Fincalabra spa 20%, Invitalia spa attraverso Invitalia Partecipazioni spa 20%, la Camera di Commercio di Catanzaro 14,14% e la Provincia di Catanzaro 13,90 detentori del 97% delle azioni. La società Lameziaeuropa spa è stata costituita nel 1997 per promuovere, attraverso l'attivazione di risorse private e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari ed una mirata politica di marketing territoriale, la valorizzazione produttiva delle aree dismesse ex Sir di Lamezia Terme (420 ettari) mediante la localizzazione sull'area di nuove iniziative da parte di PMI locali e calabresi e gruppi imprenditoriali nazionali ed internazionali, nonché il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo comprensorio. Dal 1997 ad oggi la società ha operato nell'ambito della propria mission istituzionale, del ruolo assegnatogli dai suoi Azionisti e delle direttive indicate nell'Accordo di Programma del 2000.

Con Legge Regionale n° 42 del 2 agosto 2013 la società Lameziaeuropa spa è diventata una delle 8 società soggetti responsabili di Patti Territoriali formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale "Agenzia di Sviluppo Locale". Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e con gli strumenti della pianificazione territoriale. In qualità di agenzia di sviluppo locale Lameziaeuropa spa, insieme alle altre società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell'ambito del POR 2014-2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i tavoli istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata ed apprezzata esperienza per l'attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione e integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

Il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme è frutto di una azione politica unitaria fra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo locale che ha portato nel 2000 alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma a Palazzo Chigi, alla acquisizione delle aree ex Sir da parte della società consortile per azioni Sviluppo Area ex Sir oggi Lameziaeuropa spa, alla promozione e realizzazione di due Patti Territoriali per complessivi 60 milioni di euro di incentivi pubblici a valere su 60 iniziative imprenditoriali, alla definizione nel 2003 da parte della Regione Calabria dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale finalizzato alla infrastrutturazione dell'area con risorse finanziarie pari a 16,5 milioni di euro in fase di completamento da parte dell'Asicat.

L'area industriale di Lamezia Terme per la sua estensione, 1050 ettari complessivi interamente pianeggianti, è una delle aree industriali più importanti del Mezzogiorno.

La sua posizione geografica sul mar Tirreno al centro della Calabria, l'immediata disponibilità di oltre 1.300.000 mq di lotti industriali per l'insediamento di PMI e Grande Impresa, un prezzo di acquisto estremamente vantaggioso (attualmente 12 euro a mq compresi oneri consortili), la concessione delle autorizzazioni edilizie entro 120 giorni, la dotazione infrastrutturale aeroportuale, ferroviaria e stradale già esistente ed in fase di ulteriore potenziamento, aeroporto internazionale di Lamezia Terme, autostrada A3 Salerno Reggio Calabria, Stazione ferroviaria e Scalo Merci Lamezia Terme Centrale a 4 chilometri, il porto internazionale di Gioia Tauro a 60 chilometri, fanno assumere a quest'area una valenza strategica ai fini dello sviluppo regionale e nazionale.

Offrire un territorio appetibile, su cui è possibile investire con programmi qualificati, duraturi e compatibili, anche da parte di gruppi imprenditoriali a livello nazionale ed internazionale interessati a delocalizzare le loro attività nel Mezzogiorno ed in Calabria in particolare, per far crescere l'economia regionale e creare nuove opportunità di lavoro è l'obiettivo su cui, dal 1997, si sta lavorando sul territorio lametino insieme agli Enti Locali, alle Forze Sociali, agli Imprenditori e alle Associazioni di Categoria.

Il lavoro svolto nel corso di questi anni ha determinato in particolare l'assolvimento, entro il 2006, di tutti gli obblighi finanziari previsti dal contratto di acquisto con la Sir in Liquidazione per circa 12,9 milioni di euro, il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme attraverso l'insediamento di nuove imprese, l'opera di bonifica dell'area dal materiale ferroso esistente, il completamento da parte dell'ASI di una prima fase di infrastrutturazione dell'area, la gestione dei due patti territoriali.

Si evidenzia che l'operazione di acquisto ha comportato un impegno finanziario notevole i cui ritorni sono di lungo periodo (almeno 20 anni) mentre si è dovuto far fronte alle obbligazioni contrattuali nei confronti della Sir in Liquidazione entro il quinquennio 2000 - 2005 anche attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario di 4 milioni di euro con la Banca Popolare di Bergamo del gruppo Ubi Banca che allo stato residua per 2,4 milioni di euro.

Le politiche di sviluppo perseguite negli ultimi quindici anni hanno trasformato l'area industriale di Lamezia Terme da zona marginale (tra gli anni 1980-2000 vi erano solo 10 aziende insediate) in area appetibile per la localizzazione di nuove imprese locali o provenienti da altre zone della Calabria e da altre regioni italiane.

Si è realizzata in questi anni di attività una importante rigenerazione produttiva dell'area che mediante specifici atti di compravendita stipulati dalla società Lameziaeuropa spa nel periodo compreso tra il 4 dicembre 2001 ed il 9 luglio 2015 con PMI richiedenti lotti industriali ricadenti all'interno dell'area ex Sir di Lamezia Terme ha determinato l'alienazione complessivamente di **983.144** mq. e la possibilità di insediamento per 77 nuove aziende di cui 49 già operative, 8 in fase di realizzazione, 13 in progettazione, 7 completate ma attualmente non operative, con investimenti pari a circa 185 milioni di euro, 770 unità lavorative già occupate e 1260 unità lavorative previste a regime. Di queste 77 nuove iniziative 53 sono promosse da imprese lametine, 12 da imprese provenienti da Catanzaro e da altre province calabresi, 12 da società che operano a livello nazionale. Attualmente su tutta l'area industriale di Lamezia Terme, comprendente l'area ex Sir e l'area a monte della SS 18, operano o stanno per avviare le loro attività produttive 101 aziende con una occupazione di circa 3500 unità. In particolare i settori di attività delle iniziative insediate nell'area sono i seguenti: Manifatturiero, Logistica, Telecomunicazioni e Call Center Nazionali, Servizi per le imprese a livello regionale, Agroalimentare, Servizi Ambientali, Produzione di energia da fonti rinnovabili.

La società Lameziaeuropa ha operato in questi ultimi anni per contribuire a realizzare i contenuti del 3° Protocollo d'Intesa per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme sottoscritto a Roma il 21 dicembre 2011 presso gli Uffici della

Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha rappresentato l'atto conclusivo del positivo percorso di fattiva concertazione e collaborazione interistituzionale avviato nel marzo 2011 su sollecitazione della società con l'obiettivo di cogliere nuove e qualificate opportunità di crescita e sviluppo occupazionale ed avviare in maniera coordinata e condivisa un'azione ancora più incisiva e mirata nell'interesse generale del territorio lametino e calabrese.

Con il 3° Protocollo d'Intesa, i soggetti sottoscrittori, (Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro, Asicat, Lameziaeuropa, Invitalia, Confindustria Catanzaro), ognuno per le proprie competenze, si sono impegnati a realizzare un programma di iniziative per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme per il periodo 2012 - 2020 condiviso dalle istituzioni locali e con la collaborazione delle Amministrazioni nazionali in linea con le seguenti priorità di interventi: Polo energetico e di ricerca sulle fonti rinnovabili per lo sviluppo della "green economy"; progetto Parco d'impreses area ex Sir con nuova infrastrutturazione viaria, reti elettriche, energetiche, banda larga; Eco distretto industriale; Piastra Logistica Intermodale; Svincolo autostradale di accesso diretto all'area; Progetto di recupero e valorizzazione turistica del Waterfront area ex Sir con industria del divertimento e del tempo libero; Porto turistico e relativa Marina; Centro Servizi Polifunzionali per l'area del Patto Territoriale Lametino; Area attrezzata per Grandi Eventi.

L'Area ex Sir di Lamezia Terme oggi, da problema del passato, è concretamente diventata una opportunità per lo sviluppo del territorio lametino per come testimoniato dall'impegno e dalla capacità di intraprendere degli imprenditori già insediati o in fase di insediamento. Vitalità imprenditoriale legata anche alla valenza logistica dell'area che va rafforzata ed ulteriormente valorizzata mediante un percorso di crescita condiviso da tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo e basato su obiettivi concreti finalizzati a dotare l'area industriale di Lamezia Terme di fiscalità di vantaggio dedicata, di elevati requisiti tecnici, logistici, ambientali ed amministrativi, migliorarne la competitività ed i servizi materiali e immateriali a disposizione delle imprese insediate, renderla più vivibile e sicura, potenziare i collegamenti viari, valorizzare il waterfront di circa tre km. compreso tra i fiumi Amato e Turrina.

La nuova programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020 rappresenta lo strumento su cui far leva per far assumere nei fatti una valenza strategica all'area industriale di Lamezia Terme, in stretta sinergia con Gioia Tauro, esaltandone la naturale vocazione di Polo di Sviluppo e Attrazione Regionale.

**Progetti di rimodulazione patti territoriali: forte impulso operativo nel corso del 2015. Totale somme recuperate dalla società 3,1 mln euro. Entro aprile 2016 indizione gare di appalto lavori.**

I 3,1 milioni di euro recuperati dalla Lameziaeuropa spa dai fondi rivenienti da rinunce e revoche dei due Patti Territoriali saranno utilizzati, per come già ampiamente trattato in precedenti assemblee, per la realizzazione di 2 progetti infrastrutturali: l'Area attrezzata polifunzionale Agriexpò ed il Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese. Si potrà pertanto da subito procedere con l'appalto dei lavori dei due progetti che potranno contribuire a migliorare l'attrattività generale dell'area ex Sir di Lamezia Terme e permettere, soprattutto in questa fase economica ancora molto difficile e delicata, una proficua contaminazione ed integrazione tra imprese, istituzioni ed associazioni di categoria.

Le due infrastrutture, di cui Lameziaeuropa a lavori ultimati sarà anche soggetto gestore (per almeno 10 anni) con possibilità di diversificare i propri ricavi, sono

localizzate entrambe nell'area industriale ex Sir e potranno essere realizzate ed operative entro il 30 giugno 2017.

### **Progetto Centro Servizi per le Imprese soggetto attuatore Comune di Lamezia Terme 1,4 milioni di finanziamento.**

Il 19 gennaio 2016 è stato sottoscritto l'atto notarile di permuta con cui il Comune di Lamezia Terme, in qualità di soggetto attuatore del progetto infrastrutturale di rimodulazione dei fondi del Patto Territoriale Lametino, ha acquisito dalla Lameziaeuropa la piena proprietà degli immobili localizzati nell'area ex Sir destinati alla realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese dell'Area del Patto.

Tale adempimento era espressamente previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4137 del 20.12.2013 con cui da parte del MISE sono stati approvati gli esiti istruttori della rimodulazione del Patto Lametino ed accordati i relativi finanziamenti, già disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti, per 1,4 milioni di euro circa pari al 100% dell'investimento previsto. In data 7 marzo 2016 è stata erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti l'anticipazione del 10% del finanziamento concesso.

L'atto di permuta è stato definito ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Lamezia Terme nella seduta n°1 del 15 gennaio 2015, sulla base della Relazione di Stima particolareggiata del più probabile valore di mercato degli immobili oggetto dell'intervento trasmessa dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro al Comune di Lamezia Terme in data 28 ottobre 2015 e delle delibere della Giunta Comunale n° 460 del 31.12.2015 e n° 10 del 19.1.2016 con cui in particolare sono state definite le aree del PIP di Contrada Rotoli da cedere in permuta alla Lameziaeuropa pari a 23 lotti per complessivi 50.907 mq.

Si potrà pertanto procedere entro settembre 2016 con la gara d'appalto dei lavori previsti, da espletare a cura del Comune di Lamezia Terme, con l'obiettivo di completare l'intervento ed avviare le attività del Centro Servizi entro un anno dalla consegna dei lavori.

In particolare all'interno del Centro Servizi saranno realizzate e sviluppate le seguenti Aree operative: polo per l'internazionalizzazione delle imprese con spazi espositivi e showroom per la promozione dei prodotti delle imprese e delle attività imprenditoriali; polo formativo multimediale con aule e spazi attrezzati; polo della Coesione Istituzionale destinato alla promozione delle attività istituzionali dei soggetti promotori del Patto; polo dei Servizi innovativi per le imprese con sale uffici attrezzate per coworking, commercio elettronico, call center, telemarketing; polo dei servizi comuni con lo sportello unico per la certificazione e le autorizzazioni delle imprese; Nodo Principale della Rete infrastrutturale per i servizi di telecomunicazione a banda larga; Sportelli informativi per le imprese; Portale per le aziende del Patto e per quelle insediate nell'area industriale di Lamezia Terme; Sale convegni e di riunione attrezzate per Video Conferenza e Connessione alla Rete per lo svolgimento di Seminari, Workshop; Strutture di servizio e Spazi attrezzati per la fornitura di servizi comuni del Centro quali sportello bancario o postale, Centro di sorveglianza, sportelli informativi, reception, sale ristoro.

### **Progetto AGRIEXPO' soggetto attuatore Asicat 1.7 milioni di finanziamento**

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso in data 1.9.2015 alla Lameziaeuropa spa Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Lametino ed alla Regione Calabria Dipartimento Attività Produttive il decreto di approvazione n° 3394 del 18.8.2015 degli esiti istruttori ed impegno delle risorse finanziarie del progetto infrastrutturale di rimodulazione dei fondi del Patto Territoriale Agrolametino

presentato nel dicembre 2014 da Lameziaeuropa e Asicat in qualità di soggetto attuatore dell'intervento. Il finanziamento accordato dal MISE è di 1.737.026,09 euro pari al 100% dell'investimento previsto.

In data 25 novembre 2015 si è proceduto con la stipula dell'atto notarile di trasferimento delle aree dalla Lameziaeuropa ad Asicat, mentre in data 29 gennaio 2016 è stata erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti l'anticipazione del 10% sul finanziamento concesso.

L'indizione della gara di appalto dei lavori da parte di Asicat è prevista entro ottobre 2016.

L'Intervento infrastrutturale da realizzare, sulla base della proposta di rimodulazione approvata all'unanimità dal Comitato Ristretto dei Soggetti Promotori del Patto il 13 ottobre 2014, che ha ottenuto il parere favorevole della Regione Calabria in data 21 ottobre 2014, ha per oggetto la realizzazione di un'Area Attrezzata Polifunzionale all'aperto "AGRIEXPO" con annessi spazi coperti ubicata all'interno dell'area industriale di Lamezia Terme, location baricentrica rispetto a tutta l'area del Patto e strategica per lo sviluppo della Regione Calabria, su circa 16.000 mq immediatamente disponibili allo scopo, da utilizzare in maniera integrata e coordinata insieme ad Enti e Soggetti che operano nel settore agroalimentare sul territorio lametino per la promozione di attività ed iniziative mirate alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari e per l'erogazione, attraverso piattaforme tecnologiche, di servizi immateriali alle imprese del settore operanti nell'Area del Patto Territoriale Agrolametino.

La suindicata proposta di rimodulazione è il frutto delle determinazioni in merito assunte dai Soggetti Promotori del Patto Agrolametino in occasione delle riunioni del 31 luglio e 6 agosto 2014 a cui hanno partecipato i rappresentanti di Regione Calabria, Assessorato Attività Produttive, Assessorato Agricoltura, Assessorato Ricerca e Innovazione; Comune di Lamezia Terme; Provincia di Catanzaro; Camera di Commercio di Catanzaro; Confindustria Catanzaro; Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro; Cisl; Cia; Confagricoltura; Cna; Sacal spa, e delle risultanze degli incontri realizzati con Enti ed Associazioni che operano sul territorio lametino nel settore agroalimentare.

Nel corso della fase di concertazione promossa da Lameziaeuropa spa ed Asicat, i Soggetti Promotori hanno assunto in particolare le seguenti determinazioni: puntare su un unico intervento infrastrutturale anche in considerazione del budget a disposizione; realizzare un intervento integrato con le realtà già operative o i progetti di sviluppo in corso presenti sul territorio lametino nel settore agroalimentare (laboratori Fondazione Terina, Polo di innovazione regionale agroalimentare, Distretto agroalimentare di Qualità del Lametino, Ente Fiera Lamezia, Casa dei Vini di Calabria, Distretto rurale del Reventino, Parco agricolo Calabria, Associazione Ave Lavoro, Condotta Slow Food Lamezia, centri di conferimento dei prodotti agricoli esistenti nell'area industriale, Centro Servizi Polifunzionale per le imprese in fase di realizzazione con i fondi del patto territoriale lametino; avviare un confronto con i soggetti responsabili e promotori di tali iniziative sui servizi immateriali da erogare alle imprese e sulle attività da svolgere in modo integrato e complementare con il progetto infrastrutturale da realizzare con i fondi del Patto; individuare un intervento con una valenza regionale che punta a valorizzare la baricentricità e facile accessibilità dell'area di Lamezia ed a costituire un tassello concreto utile e funzionale a costruire un sistema agroalimentare organizzato e reticolare, basato sulla logica dei distretti, delle filiere produttive e delle reti d'impresa in coerenza con quanto previsto dalla nuova programmazione regionale 2014 - 2020.

## **DISTRETTO TECNOLOGICO MATELIOS PARTITE LE ATTIVITA' NELL'AREA INDUSTRIALE DI LAMEZIA TERME**

Nel dicembre 2015 nel corso dei lavori dei Tavoli Tematici di consultazione sulla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Calabria alla base del POR Calabria 2014 – 2020 svoltisi alla presenza del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Comunitaria della Regione Calabria è stato presentato, da Ermelando Tolino del Centro Sviluppo Materiali di Roma società del Gruppo RINA, il Distretto Tecnologico Calabria Materiali Avanzati per le Energie Rinnovabili "**Matelios**" già avviato operativamente nell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme in collaborazione con la società Lameziaeuropa Spa.

Il Distretto Matelios è stato costituito da Imprese, Università e Centri di Ricerca nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 finalizzato alla creazione di laboratori pubblico-privati e Distretti Tecnologici nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza ed opera in questa fase per la realizzazione di due progetti di ricerca e formazione nel settore della green economy ed in particolare dei materiali legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

I due progetti di ricerca e formazione già avviati in Calabria e nelle sedi operative dei soggetti protagonisti del Distretto sono **EOMAT** riguardante Materiali e soluzioni innovative di produzione e stoccaggio per lo sfruttamento dell'energia eolica ed **ELIOTROPO** riguardante Materiali e soluzioni per pannelli fotovoltaici di nuova concezione. I programmi valgono complessivamente quasi 13 milioni di euro e vedranno impegnate per tre anni di attività circa 30 unità altamente specializzate di cui 16 giovani ricercatori.

I Soggetti protagonisti del Distretto Matelios sono il Centro Sviluppo Materiali spa del Gruppo Rina, l'Università della Calabria, due consorzi interuniversitari INSTM e CNISM, due imprese che operano a livello nazionale ed internazionale IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. ed Agatos Energia srl, Lameziaeuropa spa quale soggetto di raccordo istituzionale con il territorio, Rise Technology srl ed è in via di definizione l'ingresso di Enea.

Il Distretto Tecnologico Matelios di Lamezia Terme sarà rivolto principalmente allo studio ed allo sviluppo di materiali e tecnologie avanzate per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare accento sui settori dell'energia fotovoltaica ed eolica. Lo sviluppo della Calabria è legato al rafforzamento del processo di industrializzazione della regione, premessa per una maggiore competitività dell'intero sistema economico e condizione essenziale per lo sviluppo di un terziario pubblico e privato innovativo. Le tecnologie collegate ai materiali avanzati hanno come principale caratteristica la trasversalità dei campi d'applicazione in modo da favorirne il trasferimento tecnologico e l'utilizzo in differenti settori industriali. L'offerta di tali tecnologie, quindi, permetterà di proporsi in indotti di grandi aziende manifatturiere a livello nazionale ed anche internazionale e di realizzare in Calabria prodotti concorrenziali ad alto contenuto tecnologico. La società Lameziaeuropa, nell'ambito del Distretto Matelios, opera per favorire l'insediamento sul territorio calabrese di nuove iniziative imprenditoriali e le relazioni con tutti gli interlocutori istituzionali, e ritiene che tale progetto può rappresentare per il territorio calabrese una straordinaria opportunità per conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica in settori tecnologicamente avanzati legati alle tecnologie di lavorazione e produzione di materiali innovativi per il settore delle energie rinnovabili, in particolare eolico e fotovoltaico, intervenendo nei campi della ricerca, dell'innovazione, della crescita competitiva dell'industria della filiera e della formazione del capitale umano.

Dopo la presentazione pubblica del Distretto Tecnologico Matelios, avvenuta il 24 marzo 2016 nell'ambito del convegno "La Calabria, l'Europa e le Green Technologies", Venerdì 15 Aprile 2016 si è svolta presso l'Area Industriale di Lamezia Terme la visita ai laboratori tecnologici del Centro Sviluppo Materiali e di Agatos del Distretto Matelios alla presenza di **Gaspare Ciliberti** neo presidente del Distretto e **presidente** del **Gruppo RINA**.

Il RINA è un gruppo multinazionale, con 150 uffici in 53 Paesi nel mondo e 2200 occupati, che fornisce servizi di verifica, certificazione, valutazione di conformità, classificazione navale, valorizzazione ambientale, test di prodotto, supervisione e qualifica dei fornitori, formazione e consulenza ingegneristica attraverso una vasta gamma di industrie e servizi. Il RINA opera attraverso una rete di società dedicate ai diversi settori: Shipping, Energia, Infrastrutture e Costruzioni, Logistica e Trasporti, Ambiente e Qualità, Agroalimentare e Sanità, Finanza e Pubbliche Istituzioni, Business Governance.

**Proposta di sviluppo complessivo dell'area da condividere con la Regione Calabria approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 12.11.2015 sulla base delle risultanze dell'incontro presso la Regione Calabria del 23.3.2015.**

In data 23 marzo 2015, presieduto da Antonio De Marco, Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali e su impulso del Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, si è svolto un incontro presso gli uffici del Dipartimento Regionale con i principali Azionisti della Lameziaeuropa spa. Tale incontro ha fatto seguito alla richiesta avanzata dalla Lameziaeuropa spa alla Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro e Fincalabra spa, in qualità di soggetti protagonisti dello sviluppo calabrese e locale e di principali azionisti della società, di costituzione di un Tavolo Istituzionale permanente per la definizione di nuove politiche di governance e strumenti di intervento finalizzati alla concreta valorizzazione dell'area industriale di Lamezia Terme quale polo di attrazione e sviluppo regionale anche nell'ambito del progetto "Area Vasta" promosso dalla Provincia di Catanzaro. Nel corso dei lavori da parte di tutti i partecipanti, rappresentanti complessivamente del 77,80% della compagine societaria della Lameziaeuropa Spa, ed in particolare dal Presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, dal Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro Paolo Abramo e dal Consigliere delegato del Comune di Lamezia Terme Vittorio Paola, è stato evidenziato alla Regione Calabria che Lameziaeuropa rappresenta una società partecipata molto importante e strategica ai fini del progetto Area Vasta che riguarda i territori di Catanzaro e Lamezia Terme in quanto proprietaria dei terreni industriali, pari a circa 180 ettari, su cui poter far leva per uno sviluppo integrato dell'Area Centrale della Calabria finalizzato a produrre nuovi investimenti ed opportunità di crescita ed occupazione. Inoltre è stato richiesto in modo unanime alla Regione Calabria di puntare concretamente, sulla base delle potenzialità e del sistema infrastrutturale e logistico già presenti e del positivo lavoro svolto a partire dal 2001 di rigenerazione produttiva dell'area che ha determinato la localizzazione di circa 80 nuove PMI, sul rilancio strategico dell'area industriale di Lamezia Terme quale Polo di Sviluppo ed Attrazione per l'intera Calabria nell'ambito della nuova programmazione del POR 2014 - 2020.

La Regione Calabria, attraverso i Dirigenti del dipartimento Sviluppo Economico Generale, ha espresso il forte interesse per lo sviluppo dell'area strategica Catanzaro - Lamezia Terme ed in tale ottica il rilancio produttivo e la ulteriore crescita, in termini di appetibilità e competitività per l'attrazione di nuovi investimenti anche esterni in

Calabria, dell'area industriale di Lamezia Terme dovranno costituire un obiettivo primario da perseguire con la nuova programmazione 2014 - 2020. Ciò sarà reso possibile anche attraverso scelte già compiute o in fase di definizione da parte della Regione Calabria quali gli investimenti per circa 16,5 milioni di euro già effettuati per l'infrastrutturazione dell'area con l'APQ Sviluppo Locale del 2002, la costituzione a breve del CORAP, l'individuazione di priorità d'intervento, la realizzazione di sinergie tra pubblico e privato, la scelta di aree strategiche su cui puntare per sviluppare tematismi settoriali specifici legati alle vocazioni e peculiarità dei singoli territori, l'implementazione di quanto previsto dalla Legge Regionale di riconoscimento dei Soggetti Responsabili dei Patti Territoriali Calabresi, tra cui Lameziaeuropa Spa, quali Agenzie di Sviluppo Locale.

Al termine dei lavori è stato costituito presso il Dipartimento Regionale Sviluppo Economico un Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto, coordinato dalla finanziaria regionale Fincalabra spa, allo scopo di analizzare i vari Asset societari della Lameziaeuropa (Progetto di sviluppo turistico Waterfront, Progetti di rimodulazione dei Patti Territoriali, Attività immobiliare per l'insediamento di nuove imprese nell'area, Agenzia di Sviluppo Locale, Distretto Matelios) e dare pertanto una Vision Strategica alle plurime iniziative in corso. Ciò con l'obiettivo di individuare a breve mirati interventi e strumenti operativi finalizzati al miglioramento della competitività generale dell'area ed al rilancio della mission istituzionale della Lameziaeuropa per la prosecuzione dei suoi obiettivi di sviluppo anche in una logica di razionalizzazione delle partecipate con altre realtà a partecipazione regionale operanti in questi ambiti e di una nuova strategia regionale mirata alla concreta ed efficace valorizzazione produttiva dell'area industriale di Lamezia Terme nel contesto dello sviluppo della Calabria.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 12 novembre 2015, è stata definita una proposta di lavoro da condividere con la Regione Calabria per la valorizzazione dell'area industriale di Lamezia Terme quale Polo di sviluppo ed attrazione regionale nell'ambito del Por Calabria 2014 - 2020, che può rappresentare un punto di riferimento per dare concretezza alle indicazioni emerse nel corso dell'incontro svoltosi in Regione Calabria il 23 marzo 2015.

In particolare nel documento si richiede alla Regione Calabria di puntare alla concreta valorizzazione dell'area industriale dismessa ex Sir di Lamezia Terme quale asset territoriale strategico su cui programmare lo sviluppo dell'Area Centrale della Calabria nell'ambito del progetto di Area Vasta Catanzaro/Lamezia da definire insieme agli Enti Locali. Ciò per la sua connotazione sovraterritoriale e per garantire coerenza ed una logica unitaria al nuovo processo di sviluppo omogeneo dell'area centrale della Calabria finalizzato ad attrarre nuovi investimenti e risorse ed a qualificare e potenziare i servizi per le imprese ed i cittadini mediante la valorizzazione delle importanti potenzialità esistenti e delle diverse vocazioni territoriali, in stretta correlazione con l'area portuale di Gioia Tauro e con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme.

A livello regionale vi è la necessità di compiere scelte strategiche, in termini di priorità d'interventi ed allocazione di finanza dedicata, di medio e lungo periodo finalizzate a valorizzare concretamente il ruolo di Lamezia quale area di attrazione per lo sviluppo della Calabria nell'ambito di un progetto unitario di crescita regionale basato sulle vocazioni dei vari sistemi territoriali e degli asset infrastrutturali e cluster produttivi già presenti. Vi è quindi la necessità indifferibile di un impegno da parte delle istituzioni regionali e locali per un concreto rilancio delle politiche di sviluppo dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme anche in considerazione del fatto che l'unico strumento di supporto finanziario attivato sull'area è legato all'Accordo di Programma Quadro del 2002 e che gli interventi previsti a valere sulla Programmazione

Comunitaria 2007 – 2013 quali il Parco d'Imprese Area ex Sir con un finanziamento previsto per circa 20 milioni di euro non sono mai stati attivati.

A tal fine si richiede alla Regione Calabria, considerata la vastità dell'area industriale di Lamezia Terme, di condividere la proposta di sviluppare in particolare i seguenti tematismi settoriali:

- Nella parte Nord dell'Area, caratterizzata da spazi liberi da preesistenze ex Sir, di proprietà Lameziaeuropa e fascia demaniale per circa 200 ettari, da un fronte mare di 2,5 km attualmente inutilizzato, dalla presenza del Centro Agroalimentare di proprietà regionale, dal realizzando Centro Protesi Inail, perseguire l'obiettivo della realizzazione di un **HUB TURISTICO** che valorizza la centralità dell'area e la vicinanza con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme sulla base del Progetto WATERFRONT LAMEZIA su cui si sta lavorando sul territorio da alcuni anni al fine di attrarre gruppi nazionali ed internazionali interessati ad investire in Calabria in tale settore.
- Nella parte Sud dell'Area, caratterizzata dalla zona per insediamenti di PMI ancora libera ed immediatamente disponibile e dalla presenza del depuratore consortile, dell'impianto ormai vetusto di compostaggio Daneco, di impianti e piattaforme private per servizi ambientali, su 15/20 ettari di proprietà Lameziaeuropa, la definizione di un progetto pilota promosso direttamente dalla Regione Calabria e finalizzato alla realizzazione di un **HUB ATTREZZATO REGIONALE PER I SERVIZI AMBIENTALI** ad impatto zero "Ecodistretto Lametino" in linea con il piano per l'ambiente "Zero Discariche" elaborato dalla Giunta Regionale. La realizzazione dell'HUB potrà determinare nuove e qualificate opportunità occupazionali dirette pari ad almeno 70/100 unità oltre all'indotto che si potrà determinare coinvolgendo le aziende insediate nell'area che operano già nell'ambito dei servizi ambientali, della logistica e dei trasporti, della meccanica.

Per la realizzazione di tale progetto e per rendere più competitiva l'area si richiede alla Regione Calabria di operare a supporto delle Istituzioni locali anche attraverso lo stanziamento di adeguati finanziamenti, a valere su un **nuovo Accordo di Programma Quadro** o sui Fondi PAC del Piano di Azione e Coesione e sulla **nuova Programmazione Comunitaria 2014 – 2020 mediante uno specifico progetto di INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO (ITI) nell'ambito dell'Obiettivo Tematico Agenda Urbana che coinvolge direttamente la città di Lamezia Terme ed il suo comprensorio**, finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

- sperimentazione della NO TAX AREA o del Credito d'Imposta Regionale per il periodo 2016 – 2020, con azzeramento o abbattimento o compensazione degli oneri per le imprese di carattere regionale e locale, per sostenere concretamente in questa fase di perdurante crisi le 100 aziende insediate ed operative nell'area e per attrarre nuovi investimenti anche esterni;
- superamento dell'anacronistico vincolo paesaggistico della Sovrintendenza regionale ai beni storici e culturali ancora gravante sull'intera area industriale di Lamezia Terme;
- accompagnamento istituzionale del progetto di sviluppo Lamezia Waterfront e cofinanziamento regionale mirato alla definizione di un Contratto di Sviluppo nel settore turistico ed esigenze formative dei nuovi occupati ed all'avvio del

progetto attraverso la realizzazione dell'avanporto e delle necessarie infrastrutture di servizio per il porto turistico;

- realizzazione del Polo Fieristico Regionale all'interno dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme sulla base di quanto già previsto dal POR 2014 – 2020 e di un'area attrezzata Grandi Eventi per ospitare concerti ed eventi a livello regionale ed extraregionale;
- completamento della infrastrutturazione di base dell'area industriale e nuove reti elettriche, energetiche e per la banda ultra larga;
- realizzazione di una rotatoria a nord della SS 18 e nuova bretella stradale di collegamento della SS 18 per accesso diretto a zona Centro Agroalimentare, nuovo Centro Protesi Inail, HUB Turistico;
- interventi strutturali per messa in sicurezza, bonifica, ripristino o demolizione del pontile ex Sir attualmente in forte stato di degrado ed abbandono con gravi rischi per la sicurezza e per la bonifica dell'area interessata dalla foce del Fiume Amato anche mediante la definizione di uno specifico CONTRATTO DI FIUME di recente previsto dalla normativa regionale;
- realizzazione di barriere verdi per la delimitazione dell'area Hub turistico anche attraverso la collaborazione con Calabria Verde e Corpo Forestale, di giardini verticali per edifici esistenti, la rimozione delle due ciminiere inutilizzate presenti nell'area;
- completamento delle opere di infrastrutturazione primaria e secondaria dell'area per la sua trasformazione in APEA Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata;
- messa in sicurezza ed allargamento dei tratti Statale 18 Area industriale – Curinga – Svincolo Pizzo;
- rotatoria SUD SS18 di accesso diretto all'Area HUB ECODISTRETTO LAMETINO;
- messa in funzione del sovrappasso realizzato su SS 18 allo stato non utilizzabile;
- cofinanziamento per la realizzazione dello Svincolo Autostradale SA/RC di accesso diretto all'Area Industriale in prossimità di San Pietro Lametino;
- verifica del ripristino del collegamento ferroviario ex Sir area HUB ECODISTRETTO LAMETINO con stazione ferroviaria San Pietro Lametino per l'utilizzo della linea ferroviaria merci in collegamento con il Porto di Gioia Tauro.

### **COERENZA CON IL POR CALABRIA 2014 – 2020**

La proposta di intervento per la valorizzazione dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme quale Polo di Sviluppo ed Attrazione Regionale è coerente con le nuove linee guida, le priorità strategiche indicate negli obiettivi tematici da perseguire e le modalità attuative individuate dalla Regione Calabria nel POR 2014 – 2020.

Per la sua concreta realizzazione Lameziaeuropa propone la costituzione di un gruppo di lavoro Tecnico permanente coordinato dal Comune di Lamezia Terme per avviare una interlocuzione con il settore Programmazione Comunitaria della Regione Calabria su questa opportunità legata ad AGENDA URBANA mediante la definizione di un ITI da finanziare a valere sul POR 2014 – 2020.

## **28 luglio 2016: sopralluogo del Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro nell'area PIP ROTOLI. Consegnati i primi otto lotti alle imprese.**

Il Sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro, munito di planimetria dell'area, ha effettuato un sopralluogo operativo nell'area PIP Rotoli, insieme ai rappresentanti della Lameziaeuropa spa, per una verifica del livello di infrastrutturazione dell'area e per la consegna formale dei primi otto lotti alle imprese che hanno già sottoscritto, nel periodo febbraio – giugno 2016, i relativi preliminari di vendita con la società Lameziaeuropa spa a seguito dell'atto di permuta stipulato il 19 gennaio scorso dalla società con il Comune di Lamezia Terme nell'ambito del progetto legato alla realizzazione del Centro Servizi per le Imprese finanziato dal MISE con i fondi 1,3 milioni di euro del Patto Territoriale.

Gli imprenditori presenti hanno illustrato al Sindaco la tipologia dei loro investimenti produttivi ed hanno richiesto in particolare la realizzazione della strada con accesso diretto a Sant'Eufemia Lamezia e la possibilità di realizzare ulteriori accessi carrabili mediante l'utilizzo a tal fine delle esistenti fasce di rispetto stradali.

I lotti acquisiti dalla Lameziaeuropa in permuta dal Comune sono complessivamente 23 per una superficie pari a circa 50.000 mq. Di questi lotti 8 per circa 18.000 mq sono stati già oggetto di atti di vendita, per altri 4 pari a circa 10.000 mq sono già pervenute richieste di acquisto in fase di definizione, mentre i rimanenti 11 lotti per circa 22.000 mq sono allo stato liberi ed immediatamente disponibili. Il prezzo di vendita è quello già definito dal Comune di Lamezia Terme, ovvero 30 euro al mq oltre iva e l'indice di copertura prevista è pari al 40% rispetto alla superficie complessiva dei lotti in media pari a circa 2200 mq.

**“Vogliamo vincere la scommessa per lo sviluppo di quest'area – ha dichiarato il sindaco Paolo Mascaro - e collaboreremo insieme a Lameziaeuropa per ottenere al più presto risultati tangibili, per eliminare le criticità attualmente esistenti, per dare una risposta positiva alle richieste pervenute oggi dalle imprese e per permettere alle imprese di potersi insediare in tempi rapidi anche attraverso la costituzione in Comune di uno specifico gruppo tecnico dedicato ai nuovi insediamenti in quest'area”.**

Nel corso del sopralluogo sono stati visitati un nuovo insediamento produttivo in ambito meccanico che da settembre sarà operativo con importanti partnership a livello nazionale, nonché un modernissimo impianto tipografico che opera a livello regionale e nazionale già operativo da alcuni anni nell'area.

Proseguono anche i rapporti istituzionali della società con la Regione Calabria per l'inserimento nel Piano Regionale dei Trasporti, in fase di definizione, del Porto Turistico e del collegamento diretto A3 – Area Industriale Lamezia Terme.

La società è inoltre impegnata nella promozione di due specifiche iniziative da definire entro il prossimo mese di settembre riguardanti la partecipazione ad un Avviso Pubblico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione turistica e culturale nelle regioni del Sud e la definizione di un progetto di formazione a valere su Fondimpresa, in collaborazione con Confindustria Catanzaro, su cui coinvolgere le società protagoniste della Rete d'Impresa CLAI promossa nel 2014 dalla società. Il progetto può rappresentare un'occasione importante e qualificata per lo sviluppo della competitività delle imprese aderenti alla Rete e per il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

## **Sintesi della proposta progettuale**

### **ISCALÀ SMART LAND**

#### **La Strada dei Due Mari: un Istmo di turismo e cultura nel cuore della Calabria. La smart land tra CATanzaro e LAMEZIA Terme.**

##### **OBIETTIVO STRATEGICO DEL PROGETTO.**

**Trasformare una strada di collegamento veloce in un percorso smart attraverso cui vivere una esperienza turistica e culturale che porti a scoprire cinque piccoli borghi e due città in una logica di forte integrazione territoriale che va potenziata valorizzando bellezze e peculiarità esistenti.**

L'ISTMO di Marcellinara è il più stretto d'Italia, dove il Mar Tirreno dista solo 28 km dal Mar Ionio.

Un territorio smart tra tradizione e innovazione che, attraverso la regia di alcuni comuni, promuova un modello di riqualificazione del territorio e di sostegno allo sviluppo basato sulle caratteristiche proprie del territorio, nel rispetto delle tradizioni del passato, ma al contempo guardando al futuro, alle innovazioni turistiche e culturali e alle esigenze di integrare l'area nelle reti corte e lunghe dello sviluppo turistico della regione.

Un territorio connesso capace di legare assieme le diverse reti – ambientali, paesaggistiche, sociali, economiche, culturali, turistiche, produttive, amministrative – in un network sinergico e coeso, puntando sulla capacità di fare sistema come strumento di competitività e di sviluppo.

**L'economia della condivisione (sharing economy)** è un elemento strategico nella costruzione della società del futuro, in quanto prevede interrelazione, quindi dialogo, e uso di infrastrutture materiali e immateriali, quindi accessibilità e velocità.

**Il soggetto proponente è rappresentato dalla costituenda Associazione dei 7 Comuni di Lamezia Terme (Capofila), Catanzaro, Feroleto Antico, Marcellinara, Pianopoli, Settingiano e Tiriolo, un'area che assomma a 173.451 abitanti** (limite richiesto dal Bando 150.000 abitanti), quasi la metà (48%) delle persone residenti nell'intera provincia.

Le finalità che si intendono perseguire con questo progetto integrato sono di seguito sintetizzate:

1. Realizzare un modello metodologico capace di definire modalità ed azioni pratiche per sviluppare in termini imprenditoriali la dimensione culturale dell'area calabrese individuata.
2. Definire un programma generale di strategia di sviluppo sistemico dell'area territoriale

che faccia leva sulle risorse umane e professionali locali e sugli attrattori culturali ed ambientali presenti.

3. Realizzare una "cultura fattuale" capace di organizzare forme di governance territoriali fra attori pubblici e privati nel pieno rispetto dei vincoli e delle potenzialità dei principi dello sviluppo sostenibile.

4. Introdurre nel sistema economico territoriale forme di innovazione tecnologica e di integrazione di sistema che possa configurare la forma di governance dell'area come una metodologia fortemente innovativa capace di stimolare l'imprenditoria locale e attrarre investimenti.

Attraverso le iniziative di valutazione strategica del territorio saranno individuate **azioni** che mirino a sviluppare sia l'offerta che la domanda di beni culturali agendo su tutti gli aspetti che possono generare meccanismi virtuosi di espansione e che troveranno esplicitazione dettagliata nel **Piano operativo**:

1. Recuperare, rafforzare o anche ridefinire i caratteri identitari del territorio.
2. Migliorare e potenziare l'offerta di servizi nel settore culturale.
3. Migliorare e potenziare l'offerta di servizi nel settore del tempo libero.
4. Migliorare e potenziare l'offerta di servizi nel settore ambientale.
5. Migliorare e potenziare l'offerta di servizi ricettivi.
6. Migliorare e potenziare l'accesso al territorio.

## **Presentazione 7 Comuni protagonisti di ISCALA'**

La fascia dei sette Comuni parte ad est da **Lamezia Terme**, una città che storicamente ha rivestito un forte ruolo strategico e ancor oggi attrae visitatori per la ricchezza di attrattori storico-archeologici (città greca di Terina, Abbazia benedettina di Santa Maria, Castello normanno svevo di Nicastro legato alla figura di Federico II, Bastione dei Cavalieri di Malta). A questi si aggiunga la rilevanza turistica delle Terme di Caronte, un complesso termale all'avanguardia per il servizio curativo, e una ricca presenza di risorse museali tra cui spiccano il Museo archeologico Lametino, di recente inserito insieme al complesso monumentale di San Domenico che lo ospita nella mappa delle nuove sedi del MIBACT, ed il Museo Diocesano, la Casa del Libro Antico, Chiese quali la Cattedrale di Nicastro e la Chiesa Madre di Sambiasse, il quartiere ebraico e l'antico rione di San Teodoro, il Parco naturale Difesa-Mitoio-Caronte, il giardino botanico Comuni.

**Catanzaro**, città natale di Mimmo Rotella, gode di una ricca presenza museale (complesso Monumentale del San Giovanni, Marca, Musmi, Museo Archeologico Numismatico e Marca Open). Particolare importanza riveste il centro storico dove trovano sede le principali chiese della città tra cui il Duomo, la Basilica dell'Immacolata, la Chiesa del Santissimo Rosario e la chiesa di Sant'Omobono costruita nel XII secolo, pregevoli palazzi storici ed edifici monumentali, piazze ed antichi conventi. Oggi il centro storico è un contenitore naturale dove confluiscono le differenti culture che hanno contribuito a plasmare la storia del capoluogo di regione. Di particolare rilevanza nel vicino Comune di Borgia il parco archeologico di Scolacium. Catanzaro è sede di alcuni teatri tra cui il Politeama in cui si svolge da anni una rassegna musicale e teatrale di altissimo livello ed è dotata di un'area polifunzionale e di un auditorium. In città, inoltre, sono attive numerose compagnie teatrali ed operano la Fondazione Politeama e la Fondazione Rotella legata all'arte del grande maestro Mimmo Rotella.

I cinque piccoli comuni che costituiscono la fascia di collegamento tra le due città poste agli estremi dell'area, ossia Lamezia Terme e Catanzaro, rappresentano un entroterra ricco di attrattori di tipo turistico, enogastronomico, folcloristico legato a sagre e ricorrenze religiose, naturalistico e culturale capaci di differenziare ed integrare l'offerta delle due città principali.

**Feroleto Antico** con il Santuario Mariano di Dipodi, la cui Chiesa originaria fu fatta costruire, secondo una antica cronaca greca, dall'imperatore Costantino e da Papa Silvestro intorno all'anno 314, meta di pellegrinaggio per migliaia di fedeli provenienti da tutta la Calabria ed anche dall'estero. La Chiesa di Santa Maria Maggiore eretta nel 1612, i palazzi storici tra cui

spicca Palazzo Cosentini di proprietà comunale che ospita il Museo Storico Comunale ed i Telai dell'Associazione "Antichi Telai Feroletani". Presenti anche sentieri naturalistici molto suggestivi.

**Marcellinara** sorge alle pendici del Monte di Tiriolo con a sud del paese la Sella di Marcellinara il punto più basso e più stretto dell'Appennino calabro (250 m.). Con Palazzo Sanseverino ed il suo parco naturalistico in località Cocuzzo con le innumerevoli possibilità attrattive per le attività di svago, ludiche e ricreative, l'enogastronomia tipica e la nuova frontiera del mercato a km zero per valorizzare il territorio e le imprese agricole e di prodotti tipici locali.

**Pianopoli** con i suoi rinomati, e frequentatissimi tutto l'anno, ristoranti tipici, le chiese di San Tommaso d'Aquino e dell'Addolorata, i suoi palazzi storici, le strutture sportive ed i parchi giochi per ragazzi, le bellezze naturalistiche, le sue sagre estive e i concerti musicali a livello regionale in occasione della Festa di settembre dell'Addolorata che richiama anche molti emigrati dall'estero.

**Settingiano** la cui fondazione risale alla fine del XVI secolo e dalle rinomate tradizioni folkloriche, con il Festival del Sole rassegna folcloristica internazionale, con i suoi riti della Pasqua quali la "Naca" processione del venerdì santo e "A Piggliata" rappresentazione in costume della cattura, passione e morte di Gesù Cristo, con la sua Chiesa Matrice provvista di tre navate e campanile quadrangolare tricuspidato ed accanto la chiesa del Convento, i ruderi del piccolo monastero basiliano di San Giuliano e la chiesetta della Madonna della Rocca.

**Tiriolo** centro ricco di storia, arte, artigianato, archeologia e gastronomia, offre il godimento di panorami vastissimi ed incantevoli con la vista simultanea dei Mari Ionio e Tirreno, dei vulcani Etna, in giornate particolarmente terse, e Stromboli e delle Isole Eolie. Di particolare pregio è la produzione artigianale tessile al telaio ed al tombolo con i rinomati e ricercati "vancali", scialli femminili, mentre il caratteristico costume della "Pacchiana", narrato fin dal '700, è riprodotto ed esposto nel Museo del Costume Tradizionale Calabrese. Da segnalare inoltre il Parco Archeologico Gianmartino con i resti di un edificio "brettio" risalenti al IV - V secolo a.c. e l'Antiquarium Civico che permettono di addentrarsi nel mondo della civiltà preistorica, bruzia, greca, romana e bizantina.

Un ruolo importante a supporto dei sette Comuni potrà svolgere la società **Lamezia Europa Spa**, agenzia di sviluppo locale riconosciuta dalla Regione Calabria con legge regionale n°42 del 2 agosto 2013, società a maggioranza prevalentemente pubblica con un capitale sociale interamente versato di 3,5 milioni di euro di cui il Comune di Lamezia Terme, con il 28,52%, rappresenta il maggior azionista. Tra gli altri principali azionisti figurano Fincalabra spa, finanziaria della Regione Calabria, Invitalia Partecipazioni spa del gruppo Invitalia, Camera di Commercio di Catanzaro, Provincia di Catanzaro, Confindustria e Cna, Sacal, società di gestione dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme. **La società**, costituita nel 1997 per promuovere il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo comprensorio, attualmente Soggetto Responsabile di due Patti Territoriali finanziati dal MISE nell'ambito della Programmazione Negoziata, **ha già fornito ai sette Comuni un supporto tecnico e di coordinamento generale, in forma totalmente gratuita, in questa fase di predisposizione della proposta progettuale.**

### **Output trasversali progetto ISCALA'**

1. Definizione di un marchio turistico d'area.
2. Individuazione dei possibili club di prodotto ossia linee di prodotti turistici oggetto di successive azioni di marketing.
3. Individuazione di potenziali di reti di imprese
4. Progettazione di una piattaforma comune ai siti web dei singoli soggetti che assumerà il ruolo di vetrina delle iniziative.
5. Progettazione di una card turistica valida per l'intera area.
6. Progettazione di attività formative destinate al tessuto imprenditoriale e associativo presente sul territorio.

**Specifiche attività di elaborazione di studi di fattibilità tecnico- economica e predisposizione di progettualità riferiti a 12 interventi mirati da realizzare nei 7 Comuni :**

- Valorizzazione turistica waterfront di Lamezia Terme con individuazione nuovi attrattori su cui attivare cofinanziamento da parte della società Lameziaeuropa spa;
- Valorizzazione, messa in rete e fruizione anche a livello telematico e multimediale del patrimonio culturale presente nel Comune di Lamezia Terme;
- Istituzione a Lamezia Terme di una nuova entità Museale Civica sul Disegno Contemporaneo presso il complesso monumentale San Domenico o Palazzo Blasco di proprietà comunale
- Catanzaro nell'ambito del progetto ISCALA' si candida alla gestione unitaria, anche attraverso l'uso delle moderne tecnologie "smart", del palinsesto di valorizzazione turistico culturale, degli eventi e dei luoghi da proporre agli utenti.
- Realizzazione progetto di ricettività diffusa "Paese Albergo" di Feroletto Antico.
- Istituzione a Feroletto Antico all'interno del Palazzo Cosentini di proprietà comunale di un Museo Virtuale Multimediale sulla storia, arti e tradizioni del Paese.
- Realizzazione a Marcellinara all'interno del Parco Naturalistico di località Cocuzzo di un percorso di trekking e cicloescursionismo e realizzazione di un percorso enogastronomico per la valorizzazione dei prodotti tipici locali a km zero.
- Valorizzazione turistica della Vallata adiacente al centro abitato di Pianopoli con la realizzazione di un parco naturalistico della biodiversità con annesso Museo Contadino e percorsi sportivi e naturalistici.
- Istituzione del Museo del Folclore di Settingiano presso ex palazzo Municipale di proprietà comunale.
- Realizzazione progetto di ricettività diffusa "Paese Albergo" nel centro storico di Settingiano.
- Ampliamento Antiquarium Civico e Museo del Costume Tradizionale Calabrese di Tiriolo.
- Realizzazione aree di servizio per fruizione del Parco Archeologico Urbano Gianmartino di Tiriolo ed ampliamento dello stesso.

**La proposta di intervento progettuale è coerente con le nuove linee guida, le priorità strategiche indicate negli obiettivi tematici da perseguire e le modalità attuative individuate dalla Regione Calabria nel POR 2014 – 2020.**

In particolare la proposta permette di attuare i seguenti obiettivi:

- Concentrare gli interventi in campi strategici per la crescita territoriale (cultura e turismo sostenibile) per come prevede la Strategia di Specializzazione Intelligente promossa dalla Unione Europea che per la Calabria si sostanzia in una agenda di trasformazione economica integrata;
- Promuovere la centralità ed il protagonismo dei territori come fulcro dell'identità economica oltre che sociale della Calabria;
- Accrescere la competitività e l'attrattività dei territori;
- Attuare concretamente e da subito alcuni dei punti fondamentali alla base del PRA "Piano di Rafforzamento Amministrativo" quali la coprogettazione degli interventi coinvolgendo le competenze proprie di ogni territorio, una PA rinnovata, una forte ed unica Regia degli interventi per garantire coerenza, tempi certi di esecuzione, costante monitoraggio, procedure velocizzate, controllo istituzionale e civico.
  - Linea strategica per le Aree Interne - la strategia punta a sostenere le aree interne attraverso il miglioramento dei servizi essenziali e la valorizzazione delle potenzialità locali.
  - Linea strategica Agenda Urbana - Strategia di Sviluppo urbano sostenibile per i principali poli urbani della regione, tra cui la Regione Calabria ha individuato anche la città di Lamezia Terme, da attuare attraverso la definizione negoziata di ITI (Interventi Territoriali Integrati).

Lamezia Terme, 2 settembre 2016

**Tullio Rispoli      Dirigente    Lameziaeuropa Spa      393 9674722**